



Angelo Negri

di Luigi e di Pezzoli Giovanna, nato nel 1844 a Romano
di Lombardia, ivi residente

Soldato

Campagna 1860 - Campagna 1861 - Campagna 1866

I
SEC.

nella campagna 1860-61 soldato del 26° Reggimento Fanteria - decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare per la presa di Gaeta - il Corpo dei Volontari Italiani, nella guerra del 1866, merita una grande considerazione se si tiene conto del fatto che erano tutti giovani desiderosi di dare all'Italia un'identità unica a livello nazionale - il Governo piemontese, all'inizio, non ebbe grande considerazione di tale corpo, di proposito affidato allo "scomodo" generale Garibaldi; basti ricordare, come ebbe a scrivere il tenente Virgilio Estival, ufficiale della 12^a Compagnia del 2° Reggimento che: "Il primo reggimento era il solo che fosse vestito (per intelligente iniziativa privata del suo comandante). Il secondo era mal vestito e i due ultimi suoi battaglioni quasi nudi. Il terzo aveva soltanto 1000 camicie e circa 1000 fucili. Il quarto era un po' meglio vestito ma armato coi vecchi fucili della Guardia nazionale, fucili a volte donati da privati cittadini. Il quinto era in una situazione ancor peggiore con oltre un terzo degli uomini mezzi nudi e senza fucili". Il romanesco Angelo Negri si trovava nel 3° Reggimento, 2° Battaglione, 8^a Compagnia, matr. 1570 bis, e possiamo quindi farci un'idea di come fosse equipaggiato - per fortuna le cose andarono meglio con il tempo, anche perché i Volontari dimostrarono grande coraggio in occasione di diverse battaglie ed il Governo piemontese dovette ricredersi nelle sue iniziali considerazioni su di loro - il reparto di Angelo, ad esempio, fu protagonista vincente in due famosi fatti d'arme: Monte Suello e Bezzecca ed in tante altre occasioni i garibaldini diedero prova di coraggio e valore

XX
SEC.

Documento prodotto il 16/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

